

**Dottssa Nina Saarinen**

Evento ECM 3905 - 308449

Numero di ore formative: 12

Numero crediti ECM: 12

Destinatari dell'evento formativo: **Educatore Professionale, Infermiere, Medico Chirurgo** (Medicina Generale-Medici di Famiglia, Neurologia, NeuroPsichiatria Infantile, Psichiatria, Psicoterapia), **Psicologo** (Psicologia, Psicoterapia), **Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica**.

Per accedere al webinar è necessario iscriversi alla piattaforma:

[fad.medeacom.org](https://fad.medeacom.org)

*Per le modalità di accesso e registrazione consultare la FAQ presente sul sito.*



# LA FRATTURA DEI LEGAMI PSICOSOCIALI

APPROCCI RELAZIONALI E COMUNITARI IN  
SALUTE MENTALE IN EPOCA DA PANDEMIA  
DA COVID 19

# Dialoghi aperti e dialoghi dal futuro o anticipatori

....Chiudete gli occhi, pensate che siamo nel 2021 ...

...è passato un anno è tutto sta andando bene....com'è per te?

.... Cosa hai fatto e chi ti ha aiutato....

.....quali erano le tue preoccupazioni, e cosa ha contribuito a ridurle?

# Pensate che con queste domande si sono messi a cooperare delle nazioni intere....come mai?

Noi anticipiamo sempre; è umano ma **quando siamo preoccupati** sale il bisogno di ripristinare **il controllo** della situazione. Alcune professioni in buona fede sono particolarmente inclini al dovere di controllo: insegnanti e medici.

Diventiamo monologici, prendiamo delle scorciatoie monologiche

- «(...)se solo capisse tutto si risolverebbe (...)vorrei che pensasse come me (...)ma sono io l'esperto - so più di te - so la cosa giusta e anche quella giusta per te (...) ho il dovere/potere di orientare e guidare l'altro.
- Quando ciascuno pensa che è più importante dire che ascoltare - il dirsi come esperienza connettiva si restringe a una lotta o a una disaffezione che porta a delle incomprensioni e alla solitudine.
- L'altro sarà sempre diverso da me - egli occupa un suo unico punto da cui vede- di vista

# Il possibile è nel presente

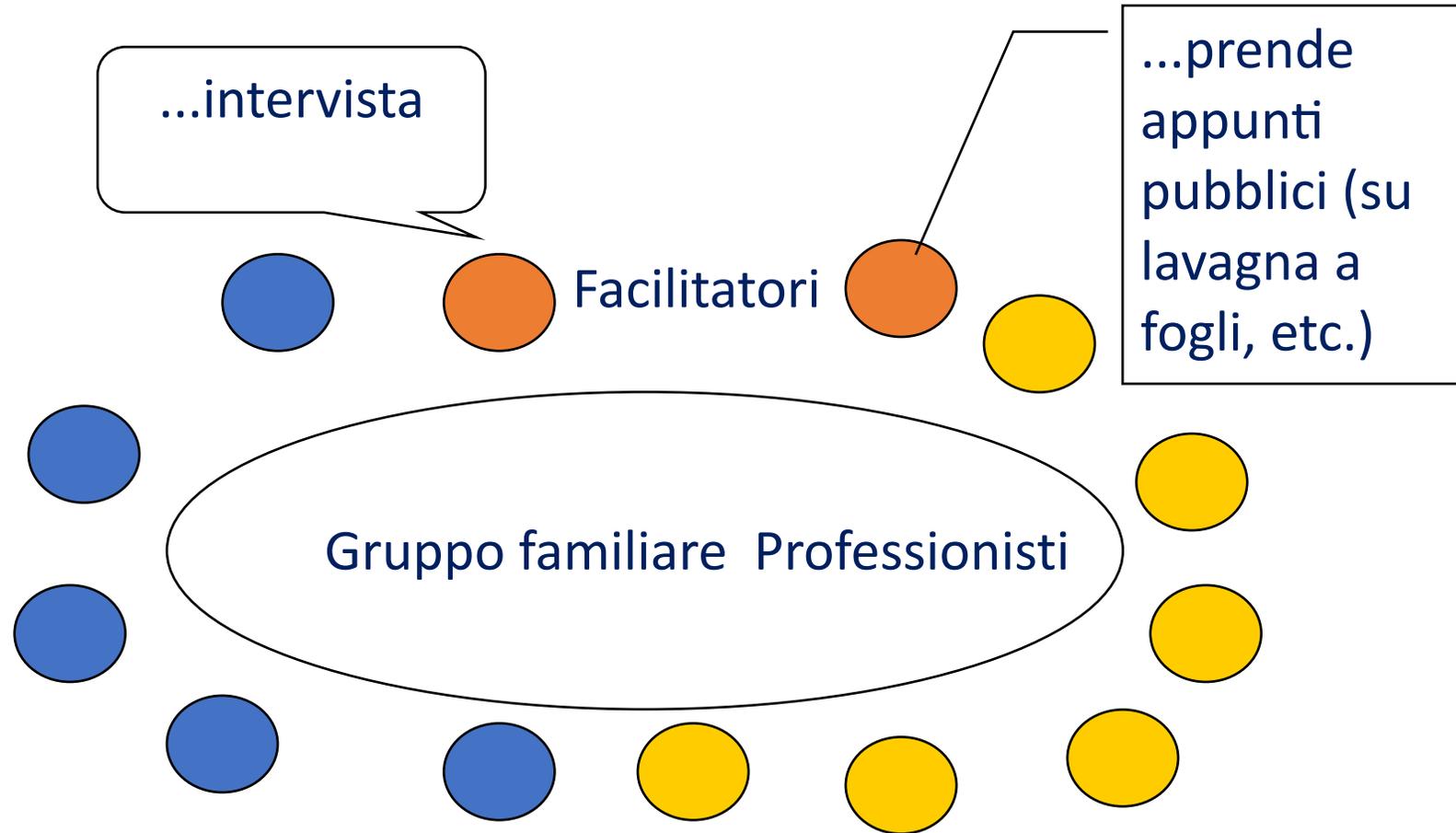
- La prospettiva futura **attiva l'immaginazione del possibile** e **riducendo l'ansia** permette a ciascuno di «**ricostruire**» le **proprie azioni** a ritroso con sorpresa e curiosità – emergono scenari che mai si potevano immaginare prima.
- **Il dirsi** attiva un tempo emotivo; una speciale risonanza che coinvolge e intensifica l'ascolto che non è solo attivo ma **diventa responsivo** «io sento che tu senti che io sento»
- La **tessitura condivisa** nell'immaginare il futuro riannoda le azioni dell'uno a quello dell'altro in modo inatteso, trasforma lo scenario di tutti i partecipanti insieme, ma a ciascuno in modo unico.
- L'ascolto è già dialogo

.

.....

Non c'è nulla di più terribile per l'essere umano di non essere ascoltato. (Bakhtin)

**Facilitiamolo!!**



## **Le domande dei facilitatori al gruppo famiglia e ai suoi significativi:**

1. È passato un anno e le cose vanno abbastanza bene. Come vanno per te? (di cosa sei particolarmente contento?)
2. Cosa hai fatto per generare questo sviluppo positivo – e chi ti ha aiutato? e come?
3. Un anno fa Che cosa generava la tua preoccupazione e cosa l'ha diminuita?

## **Ai professionisti:**

1. Come hai sentito le cose vanno abbastanza bene in famiglia. Cosa hai fatto tu per supportare questo buon sviluppo – chi ti ha aiutato e come?
2. Cosa ti procurava preoccupazioni un anno fa e cosa le ha poi ridotte?

# Il futuro presente – è nel movimento trasformativo della co-evoluzione

- Prima di chiudere i partecipanti “ritornano” dal futuro e discutono la co-operazione e dispongono un piano operativo
- I passi successivi sono cruciali e devono essere pianificati concretamente: chi farà ? che cosa? e con chi? Quando?
- Un successivo incontro è eventualmente concordato – se ritenuto necessario (si sostiene l’impegno di ciascuna parte).
- Un immediato *feed-back* di lavoro/ricerca viene raccolto alla fine dell’incontro
- I dati di valutazione/ricerca sono raccolti alla fine di tutti gli incontri effettuati
- Libera i professionisti dall’imperativo di »spingere» l’altro a un cambiamento

# Quando possiamo fare un dialogo del futuro?

## Vi è mai capitato?

( chiunque può chiedere aiuto)

**Ci sono più attori connessi alla situazione che stai affrontando, ma**

- Anticipi che le questioni non stanno andando nella direzione che desideravi.
- Non hai una visione chiara delle finalità dei diversi interlocutori.
- Hai la sensazione che ciò che gli altri fanno **influenza ciò che tu puoi raggiungere.**
- Auspicheresti una migliore collaborazione tra i vari attori coinvolti.
- Auspicheresti un maggiore controllo della situazione complessiva.

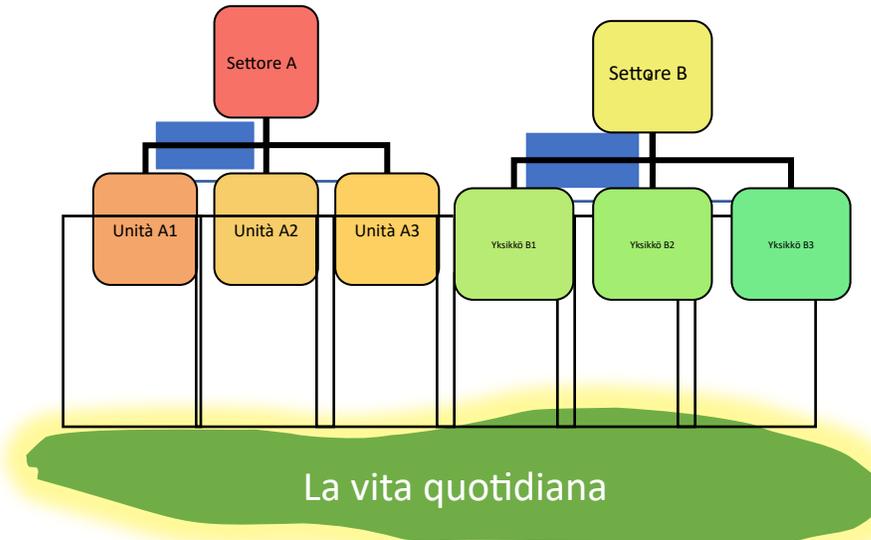
T.E Arnkil

# Le burocrazie sono a settori, ma la vita?

È necessario attraversare i confini orizzontalmente e verticalmente :

- ✓ attraverso i settori, le agenzie e le professioni
- ✓ con i cittadini
- ✓ verso i clienti e le loro reti personali
- ✓ attraverso i livelli gerarchici di gestione
- ✓ tra gli attori pubblici, privati e del terzo settore

*Le Burocrazie sono a settori, la vita quotidiana non lo è.  
La vita è complessiva e relazionale*



# Dalla terra di nessuno alla terra di tutti Raffaele Barone

## Attraversare i confini richiede dialogo

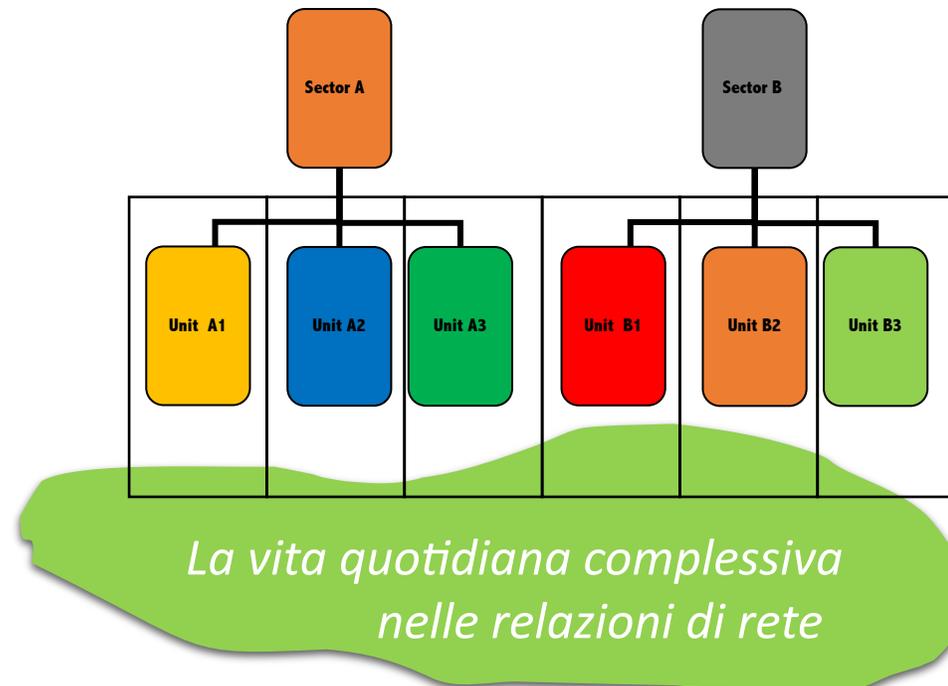
- Giungere all'altro invece di sentenziare
- Ascoltare e sentirsi ascoltati
- Pensare insieme invece di ritenersi in possesso della verità

*I confini necessitano di diventare degli interfaccia.  
Gli interfaccia necessitano di diventare degli spazi dialogici*

**In verticale** - una forte specializzazione professionale

**In orizzontale** - una debole integrazione

*Quanto più numerosi sono I confini , tanto più confini saranno da attraversare*



# Ma cosa accade in un dialogo del futuro e nel dialogo aperto – le 3 storie

Jaakko e Tom hanno individuato come elementi chiave del dialogo:

**il rispetto incondizionato dell'alterità** nel **qui ed ora-** ma lo facciamo già...?



# 1° storia – Speranza

La persona preoccupata, dopo essersi **confrontata** con la persona interessata e con un operatore sulla propria preoccupazione può **chiedere l'aiuto di due facilitatori**. Sono invitate solo le persone desiderate. Si prepara l'invito e il luogo. I facilitatori aprono l'incontro.

**La persona preoccupata ringrazia** i partecipanti e i facilitatori spiegano i propri ruoli ( chi scrive e chi fa domande)

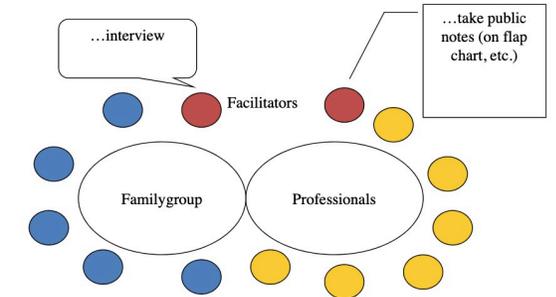
Il facilitatore **trasporta e mantiene la prospettiva futura** decisa insieme sulla base del cambiamento atteso



MI PREOCCUPO-  
CHIEDO AIUTO  
ANTICIPO L'INCONTRO

Anticipation/Future Dialogues; Recalling the future with families. Applied also for various planning situations

RINGRAZIO DELLA  
DISPONIBILITA'



MANTENGO LA PROSPETTIVA  
DEL FUTURO

# 2° storia - Arricchimento e Apprendimento

Tutti **hanno le stesse domande**, i professionisti hanno solo le domande di come hanno sostenuto il buon futuro

Il primo facilitatore intervista **con uno stretto contatto oculare** i partecipanti, prima la famiglia e la sua rete, poi i professionisti, l'altro facilitatore trascrive le azioni.

I facilitatori non interpretano né riformulano le parole (Rogers) ma semplicemente **ripetono**; «si ascolta ciò che dice e non ciò che intende»

I **turni di parola attivano l'ascolto di sé e dell'altro allo stesso tempo** «si morde la lingua», si attiva l'immaginazione e la **riflessività** (Andersen) L'altro ha intenzioni e pensieri – **mentalizzazione**.(Fonagy)

La persona ha in corso un **dialogo interiore verticale e orizzontale che connette**; siamo in una **comunità di voci**.

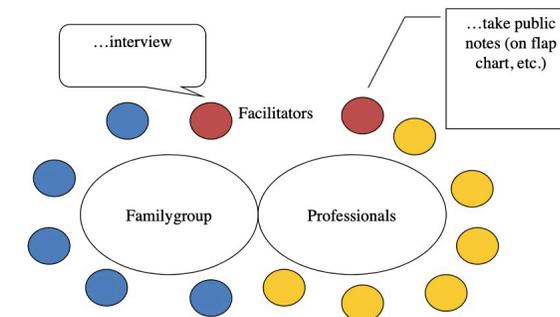
PARI POTERE, I  
PROF.SOSTENGONO

ATTIVO LA RIFLESSIVITA'  
T.ANDERSEN

PERCEPISCO  
L'INTERDIPENDENZA -  
«IO MI VEDO NEI TUOI  
OCCHI»- BAKHTIN

L'ALTRO E' SEMPRE DI PIU' DI  
QUANTO SI POSSA SAPERE COSI  
PURE IO DI ME STESSO LEVINAS

Anticipation/Future Dialogues; Recalling the future with families. Applied also for various planning situations



# 3°Storia- **Fiducia**

Si interiorizza l'altro – base sicura (Bowlby, Braten) che mantiene la tensione che orienta le azioni congiunte

Nel continuo divenire e fluire si crea uno spazio di ascolto interiore; si possono fare delle domande sia per sé che da condividere

Si tollera l'incertezza – insieme si può fare di più sentirsi meglio

Le domande attivano il passaggio dal bisogno al desiderio

BASE SICURA  
PROSOCIALE

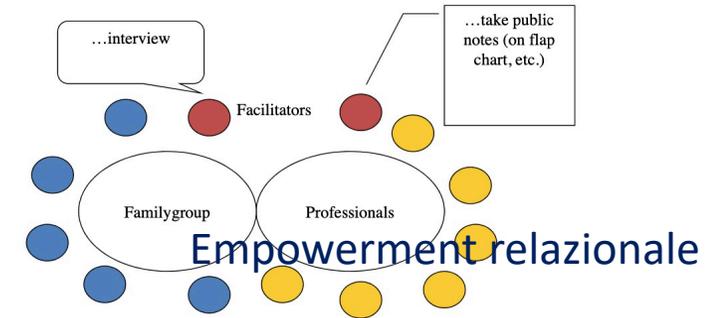
DOMANDARE  
DUBITARE

ESSERE PRESENTI

TOLLRANZA  
DELL'INCERTEZZA

DAL BISOGNO  
AL DESIDERIO

Anticipation/Future Dialogues; Recalling the future with families. Applied also for various planning situations



# Relational mind di Jaakko Seikkula

- Il nostro lavoro sulla sincronia verbale indica che, oltre al contenuto del dialogo, **i modi di essere coinvolti** nel dialogo sono cruciali per i processi di interazione e condivisione.
- Più in particolare, i cambiamenti nella **prosodia del discorso** si sono rivelati un fattore importante nel processo terapeutico.
- Ad esempio, **ammorbidendo la voce** e lasciando **momenti di silenzio tra parole e frasi**, i terapeuti possono incoraggiare i pazienti a condividere e discutere argomenti carichi di emozioni, **dando espressione a esperienze** per le quali potrebbero non aver avuto parole prima della sessione.

# Respirazione e la pratica

- Sembra anche che **i cambiamenti nella respirazione** siano correlati alla rilevazione e all'analisi dei momenti di silenzio nel discorso. Pertanto, **i cambiamenti nella respirazione** regolano il comportamento di ogni partecipante alla conversazione.
- Incorporare queste nozioni nella nostra pratica sarà una delle prossime sfide importanti.
- Una conseguenza è stata una maggiore **enfasi sull'importanza della presenza affettiva**.

# «Sento che tu senti che io sento»

- **Sentire e sentire l'affetto è un modo di dialogare.** Spesso non c'è una reale necessità di formulare dei significati linguistici per degli stati affettivi, ma invece condividere la reazione affettiva può essere un fattore molto curativo di cui dobbiamo capire di più.
- Abbiamo visto che in alcune occasioni è sufficiente **condividere l'esperienza di qualche affetto per cambiare nel momento stesso.**
- Nella pratica dialogica è cruciale rispettare l'altro e l'alterità in modo incondizionato, è colui che ci guida ulteriormente nel panorama affettivo.

# Barriere

Affrontare le preoccupazioni significa pesare sugli altri, si ha il timore di offendere, di dover affrontare conflitti, perdere delle relazioni

Chiedere aiuto – è meglio dare aiuto, consigli e suggerimenti

Ricevere vs dare

Si fatica a lasciare il proprio approccio metodologico – il meglio deve ancora vs arrivare agenda prefissato

Facilitare il dialogo fra le persone non sembra abbastanza

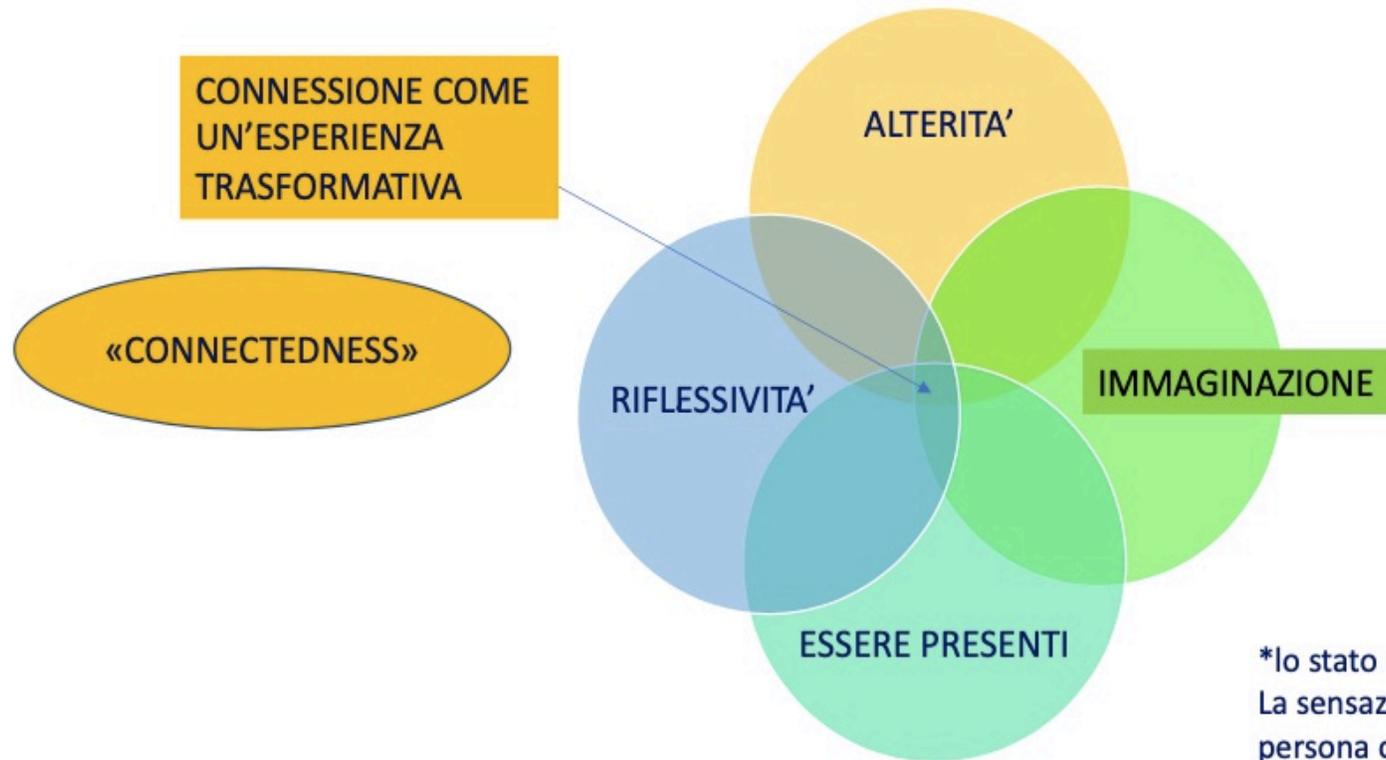
Il positivo sembra finto- il clinico non trova il proprio posto

Tempo intero vs tempo frammentato

# La qualità affettiva e «sentirsi connessi»

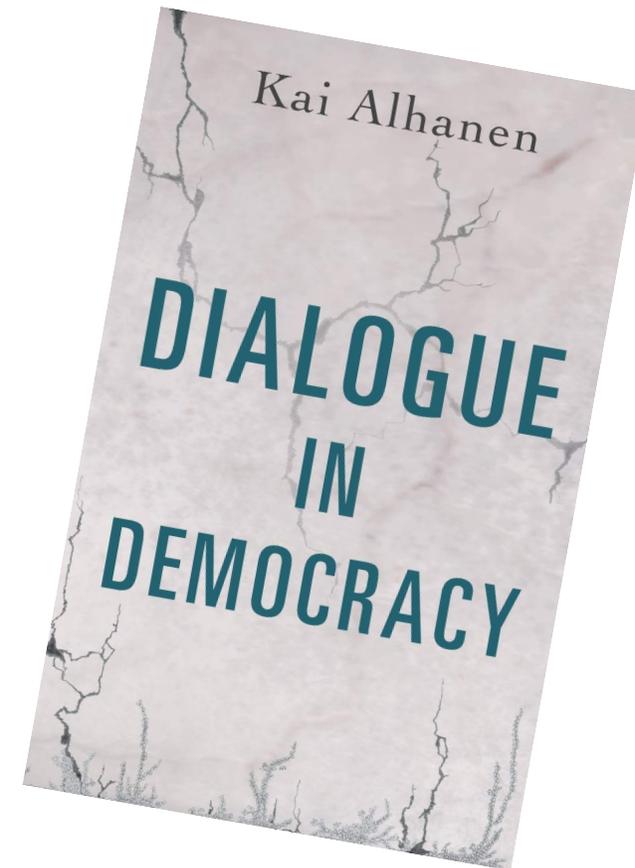
- Dewey verso «le *esperienze intere*» dalla frammentazione dell'esperienza per cogliere le conseguenze delle azioni»
- Benasayag: «verso una terapia situazionale»
- Fachinelli: ripensare il femminile – «nexologia»
- Recalcati: Melanconia e Desiderio
- Stiegler: perdita del sentimento di voler esistere - «abbiamo bisogno di uno spazio dove pensare lo straordinario in cui distinguere i sogni dalle esperienze distruttive – uno spazio transizionale del possibile.
- Esposito «Immunitas - Communitas» «capacità negativa»
- Morin « identità umana: unità/diversità
- Bauman» comunità e network; libertà e sicurezza- connessione e disconnessione
- Cavarero Democrazia sorgiva – la voce della pluralità

# «Connectedness»

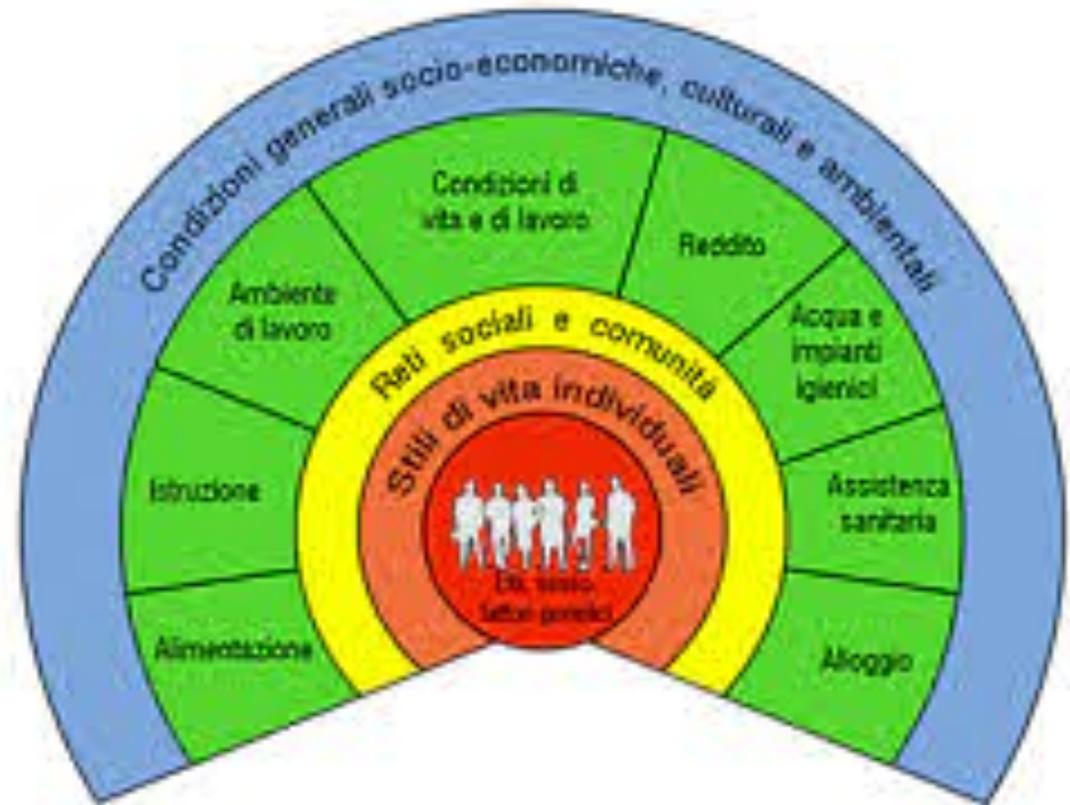
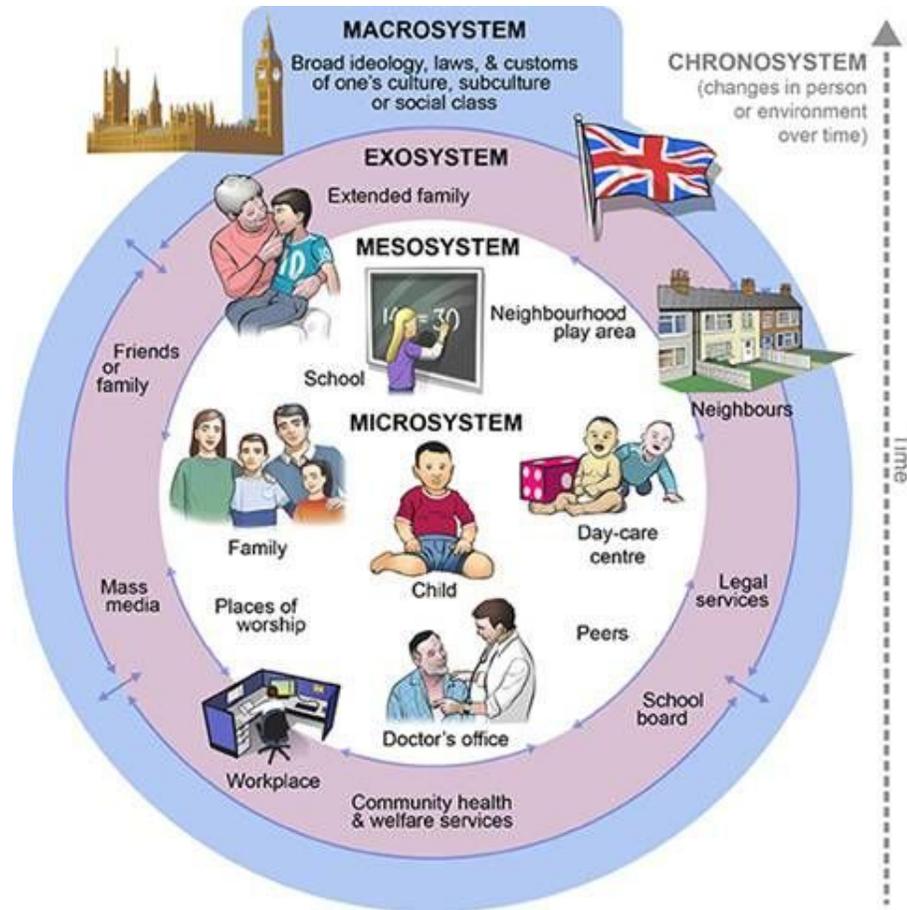


\*lo stato di essere unito o collegato.  
La sensazione di appartenenza o affinità con una persona o un gruppo particolari.  
Si tratta di partnership, fiducia e connessione

# Coevoluzione



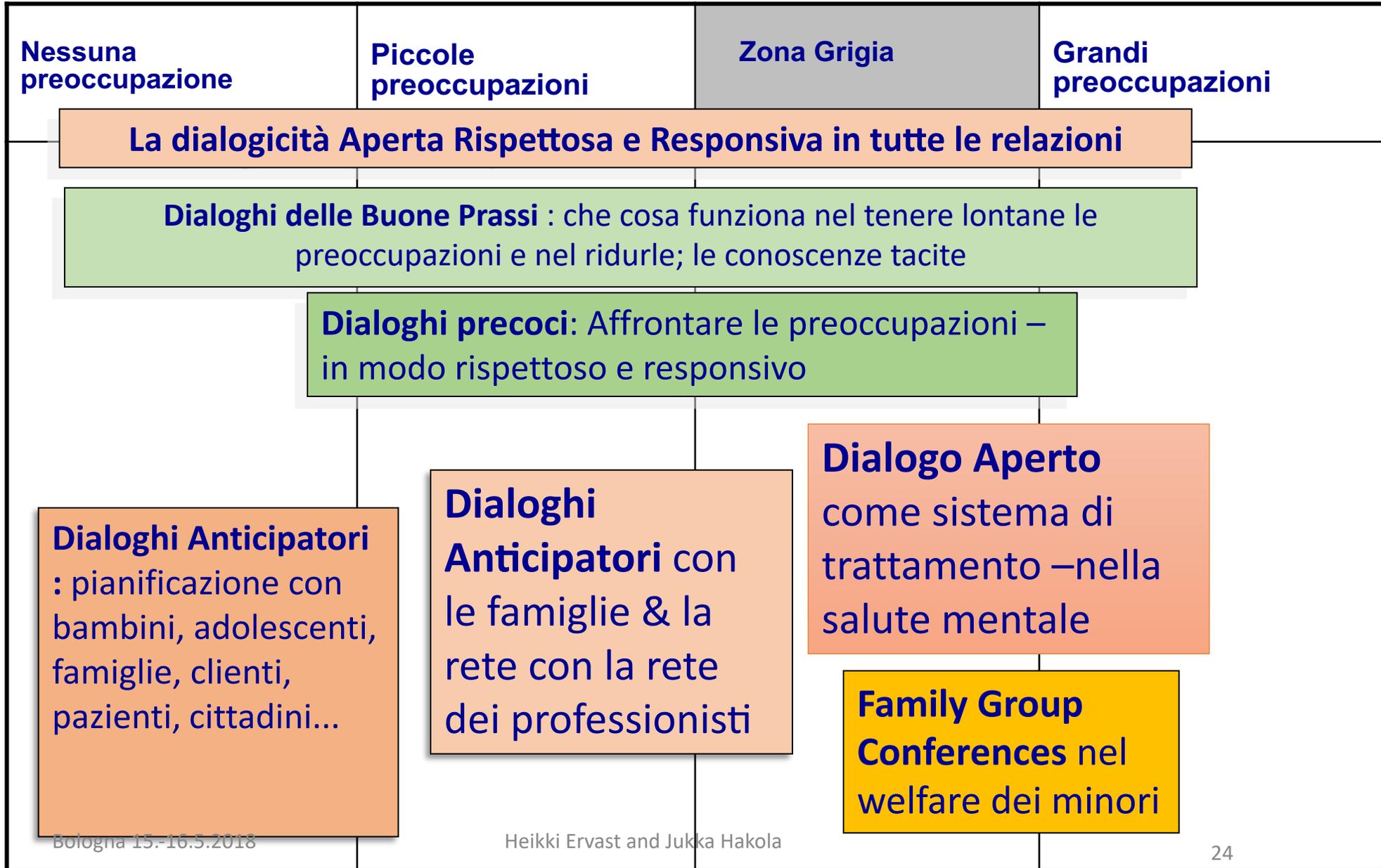
# La nostra storia: cosa succede se «affrontiamo le preoccupazioni in modo dialogico»?



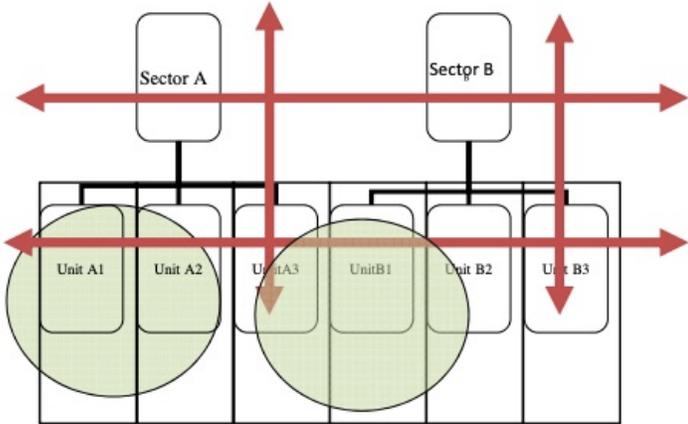
## Zone della preoccupazione soggettiva (Arnkil & Eriksson)

Relazioni SENZA PREOCCUPAZIONE	PICCOLA PREOCCUPAZIONE	ZONA GRIGIA	GRANDE PREOCCUPAZIONE
	<p>- preoccupazione o dubbio;</p> <p>- fiducia nelle proprie possibilità di reggere</p> <p><b>Sensazione di lieve</b> </p> <p><b>Pensieri sul bisogno di una risorsa aggiuntiva</b></p>	<p><b>La preoccupazione cresce;</b></p> <p>- fiducia nelle proprie possibilità va diminuendo.</p> <p></p> <p><b>Chiario bisogno di supporti esterni e di controllo.</b></p>	<p><b>Forte preoccup. costante: bambino/cliente/paziente in pericolo.</b></p> <p>- Esaurite tutte le proprie risorse.</p> <p></p> <p><b>Necessità di cambio e messa in sicurezza immediati.</b></p>

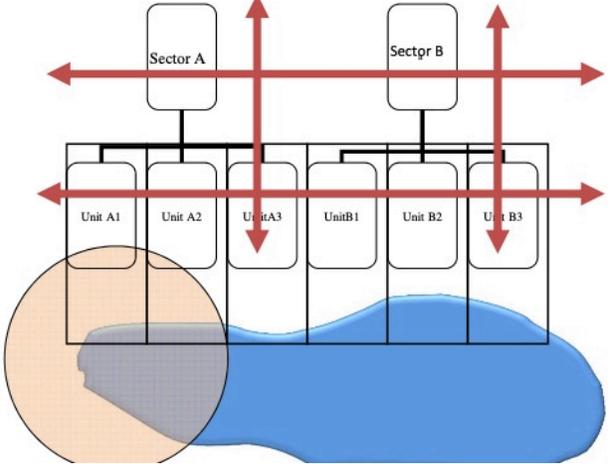
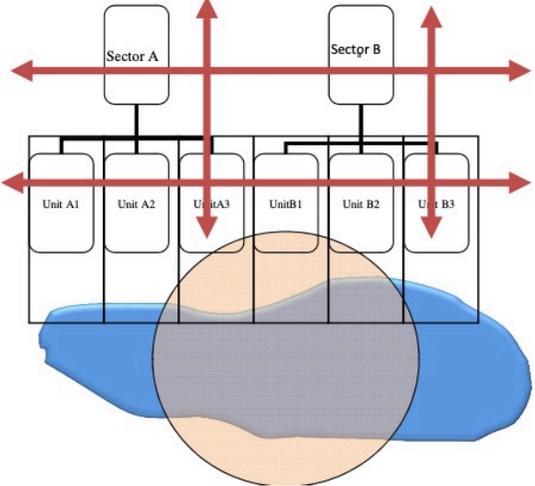
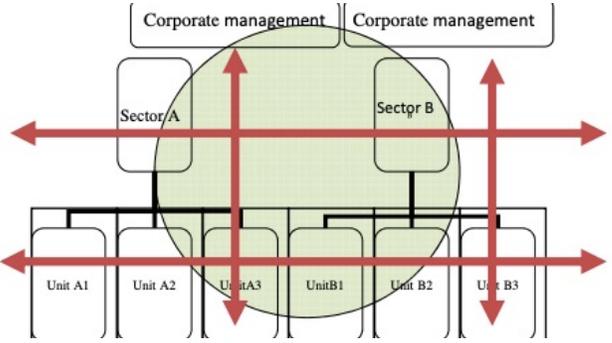
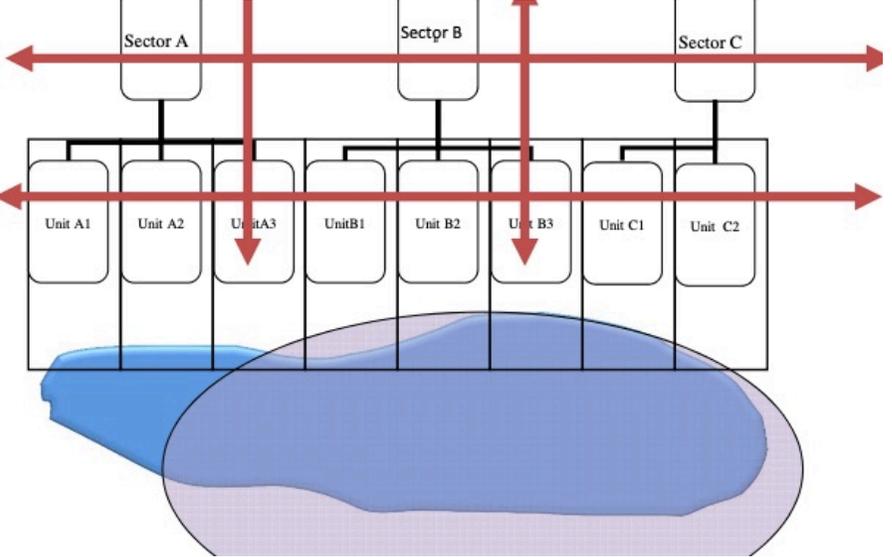
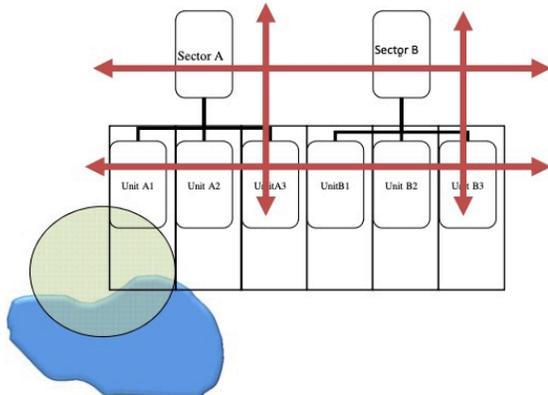
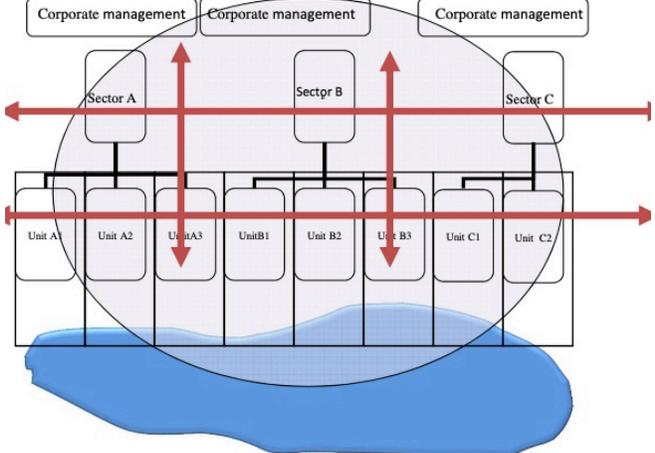
# Verso la Cooperazione Aperta Precoce di Comunità 2008-2020...



# Moltiplicare radicare e diffondere



## sustainable good practices



Quanta alterità possiamo «tenere dentro»?

